

REPUBBLICA ITALIANA

La  
Corte dei conti  
in

Sezione centrale di controllo  
sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato  
II Collegio  
nell'adunanza del 15 dicembre 2009

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed in particolare l'articolo 3, comma 4, che autorizza la Corte dei conti a svolgere il controllo sulle gestioni condotte dalle Amministrazioni pubbliche, verificandone la legittimità e la regolarità, il funzionamento degli organi interni, nonché la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando costi, modi e tempi dell'azione amministrativa;

visto l'art. 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), con cui, ad integrazione dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, viene stabilito che le amministrazioni comunichino alla Corte dei conti ed agli Organi elettivi (Parlamento – Consigli regionali), entro sei mesi dalla data di ricevimento delle relazioni della Corte stessa, le misure conseguentemente adottate in esito ai controlli effettuati;

visto l'art. 3, comma 64, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con cui viene stabilito che, ove l'amministrazione ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte a conclusione di controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adottati, entro trenta giorni dalla ricezione dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alle Presidenze delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

vista la deliberazione n. 1/2008/G, adottata in adunanza congiunta dei Collegi I e II della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, che ha approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2008, ed ha autorizzato l'esecuzione dell'indagine concernente gli esiti dei finanziamenti già attribuiti a Stretto di Messina S.p.A. per la progettazione e la realizzazione del Ponte tra Reggio Calabria e Messina;

vista la relazione del 23 novembre 2009, con la quale il consigliere Tommaso D'Ambrosio ed il primo referendario Fabio Gaetano Galeffi hanno riferito sull'esito dei controlli eseguiti;

vista l'ordinanza del 25 novembre 2009, con la quale il Presidente della Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha convocato il Collegio II della Sezione per l'adunanza del 15 dicembre 2009 ai fini della pronuncia, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 20/1994, sulla gestione in argomento;

vista la nota n. 7859 del 26 novembre 2009, con la quale il Servizio di Segreteria per le adunanze della indicata Sezione ha trasmesso la relazione a:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Gabinetto, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, Struttura tecnica di missione, Servizio di controllo interno, Ufficio centrale di bilancio);
- Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto, Servizio di controllo interno; Ufficio centrale di bilancio; Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato);
- Stretto di Messina S.p.A.;

rilevato che il giorno 15 dicembre 2009 sono presenti in aula:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali: il Dott. Pietro Baratono – Dirigente; Struttura tecnica di missione: il Dott. Ercole Incalza – capo struttura tecnica, la dott.ssa Ida Tramonti – Dirigente e l'Avv. Augusto Vacca – Dirigente; Servizio di controllo interno: l'Ing. Ciro Esposito – Direttore Generale; Ufficio centrale di Bilancio: la Dr.ssa Anna Maria Carforà – Dirigente;
- per Stretto di Messina S.p.A.: il Dott. Giuseppe Fiammenghi – Dirigente tecnico e l'Avv. Roberto Pecorario – Area legale;

non intervenuti rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

preso atto delle memorie trasmesse in data 14 dicembre 2009 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Struttura Tecnica di Missione ed in data 9 dicembre 2009 da parte di Stretto di Messina S.p.A.;

uditi i relatori, cons. Tommaso D'Ambrosio e primo referendario Fabio Gaetano Galeffi;

uditi:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il Dott. Pietro Baratono, il Dott. Ercole Incalza, la dott.ssa Ida Tramonti, l'Avv. Augusto Vacca e l'Ing. Ciro Esposito;
- per l'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: la Dr.ssa Anna Maria Carforà;
- per Stretto di Messina S.p.A.: il Dott. Giuseppe Fiammenghi e l'Avv. Roberto Pecorario;

DELIBERA

di approvare la allegata relazione, concernente “Esiti dei finanziamenti per il ponte sullo Stretto di Messina”, con le modificazioni apportate dal Collegio;

ORDINA

che la relazione stessa sia comunicata, a cura della Segreteria della Sezione, alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati; alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Gabinetto, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, Struttura tecnica di missione, Servizio di controllo interno e Ufficio centrale di bilancio); - al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato); - a Stretto di Messina S.p.A.

L'amministrazione comunicherà alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure conseguenzialmente adottate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 6, della legge n. 20/94, modificato dall'articolo 1, comma 172, della legge 23 dicembre 2005 n. 266;

adotterà, entro trenta giorni dalla ricezione della relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'articolo 3, comma 64 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente delibera e l'unita relazione saranno trasmesse, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 del R.D. 11 luglio 1934 n. 1214, al competente Collegio delle Sezioni Riunite, affinché possa trarne deduzioni ai fini del referto al Parlamento sul Rendiconto Generale dello Stato, anche in ordine alle modalità con le quali le Amministrazioni si sono conformate alla vigente disciplina finanziaria e contabile.

Il Presidente  
Dott. Giorgio Clemente

I Relatori  
Dott. Tommaso D'Ambrosio  
Dott. Fabio Gaetano Galeffi

Depositata in Segreteria il 29 dicembre 2009

Il Dirigente  
Dott.ssa Cesira Casalanguida